

no 853. sotto il suddetto Papa Leone IV. i cui Atti furono pubblicati dal Cardinal Baronio, e poi inseriti nelle Raccolte de' Concilj: sembra verisimile, che a quel Sinodo appartenga il Giudicato suddetto. Con tutto ciò dar si potrebbe, che qui si parlasse di un altro Concilio, ignoto finora a noi, e celebrato poco dipoi. Imperciocchè si truovano qui sottoscritti molti di que' Vescovi, che intervennero al Sinodo dell' Anno 853. ed altri poi qui son registrati, che non si leggono in quel Sinodo, per esempio *Johannes Archiepiscopus Ravennæ*, *Angilbertus Archiepiscopus Mediolani &c.* Forse questi intervennero ad alcuni Atti, ma non a tutti. Comunque sia, al Catalogo de' Vescovi di *Chiusi* presso l'Ughelli s'ha da aggiugnere *Taciprandus Episcopus*; a quello di *Rosselle*, oggidì *Grosseto*, *Ouo Episcopus*. Del resto apparisce di qui, che anche nell' Anno 833. s'era dibattuta questa lite, come costa dalle memorie, che pubblicai nella Dissert. LXX. Poscia nell' Anno 882. nella Città di Siena davanti a Carlo il Grosso Imperadore si rinnovò il contrasto, e ne riportò favorevol sentenza *Giovanni Vescovo di Arezzo*. Veggasi una Carta da me prodotta nella Dissertazione XXXI. E che veramente i Vescovi Aretini per lungo tempo ritenessero il possesso di quelle Chiese, lo intendiamo da una Carta, esistente nell' Archivio delle Monache Benedettine di Arezzo, e data alla luce dal fu Chiarissimo P. D. Guido Grandi, Abbate Camaldolese. Da essa, dico, impariamo, che nell' Anno 1029. si risvegliò questa lite di nuovo davanti a Papa Giovanni XIX. il quale deputò *Benedetto Vescovo di Porto*, ed altri Vescovi per conoscerne i meriti. Quando poi, e come si mettesse fine a così lunga, ed ostinata contesa, io lascerò cercarlo ad altri, bastando a me di aver tratto dalle tenebre questi riguardevoli pezzi di antichità.

PIU' tardi pare che sorgesse controversia di confini fra i Vescovi di Firenze e Siena, per cui si venne all'armi fra amendue que' Popoli. Ne seguì poi pace, la quale nell' Anno 1166. fu confermata da *Papa Alessandro III.* con sua Bolla ricavata dall' Archivio dello Spedale di Siena. Si può sospettare, che la lite riguardasse i confini del Contado fra que' due Popoli; ma che vi fossero imbrogliati anche quei delle Diocesi, bastantemente risulta da essa Bolla. A queste memorie ho aggiunto la lite, che era insorta fra la *Pieve di Ciano*, Diocesi di Modena, e quella di *Monte Bello*, oggidì *Monte-vio*, la quale fu decisa da *Gualtieri Arcivescovo di Ravenna* nell' Anno 1141. come costa dalla di lui sentenza, estratta dall' Archivio del Comune di Modena. Si vuol ora osservare, che il rito delle Bolle, colle quali tanto i Papi, che gli altri Vescovi accompagnano le collazioni delle Parrocchiali, e dell' altre Chiese, tira l'origine da i lontani Secoli. Anche allora si concedevano in Benefizio le Chiese, sia Parrocchiali, sia Diaconie, ed anche Oratorj, e piccioli Monisterj, ed alcuni Spedali; e però in testimonio di questo si spedi-